

VareseNews

Fa condannare il marito, ma va ancora a ballare con lui

Pubblicato: Giovedì 4 Ottobre 2012



Un ex sottufficiale dei carabinieri di 74 anni è stato condannato dal tribunale di Varese (giudice Rossella Ferrazzi) a due anni di carcere, più una maxi multa di 25mila euro di risarcimento (immediatamente esecutivo), per maltrattamenti ai danni della moglie. **L'uomo secondo l'accusa, per circa 6 anni, avrebbe sottoposto la consorte a vessazioni e addirittura a quotidiane minacce di morte.**

La stranezza è che i due coniugi in realtà vivono ancora insieme: il marito continuerà a risiedere in casa ma verserà tutti i soldi alla moglie e convivente. Di più: la signora, interrogata come testimone, ha affermato che, nonostante il processo, va ancora a ballare con il coniuge.

Com'è possibile? «Non è un caso così strano come possa apparire a prima vista – spiega l'avvocato della donna, Raffaella Servidio – il reato di maltrattamenti in famiglia non è sempre segnato da violenze fisiche, ma anche da mariti che assumono il ruolo di padre padrone come in questo caso. Si tratta di una coppia siciliana legata a una visione antica del matrimonio. Lei si è sposata quando aveva solo 18 anni, e oggi non ha i mezzi per poter andare via di casa. All'interno ha comunque messo una delimitazione netta, ma siccome i panni sporchi si lavano in famiglia, ha deciso di non dare a vedere nulla all'esterno, per una questione di convenzioni culturali.

Inoltre lui era già stato condannato per fatti analoghi dal tribunale di Caltagirone – continua l'avvocato – ma la corte d'appello dichiarò la prescrizione senza eliminare il reato in sentenza, tutte circostanze che unite ad alcune testimonianze e all'interrogatorio dell'imputato che è sembrato un po' reticente, hanno pesato nella condanna». L'ex carabiniere era difeso dall'avvocato Luca Carignola che si è detto stupito dalla scelta della donna.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it